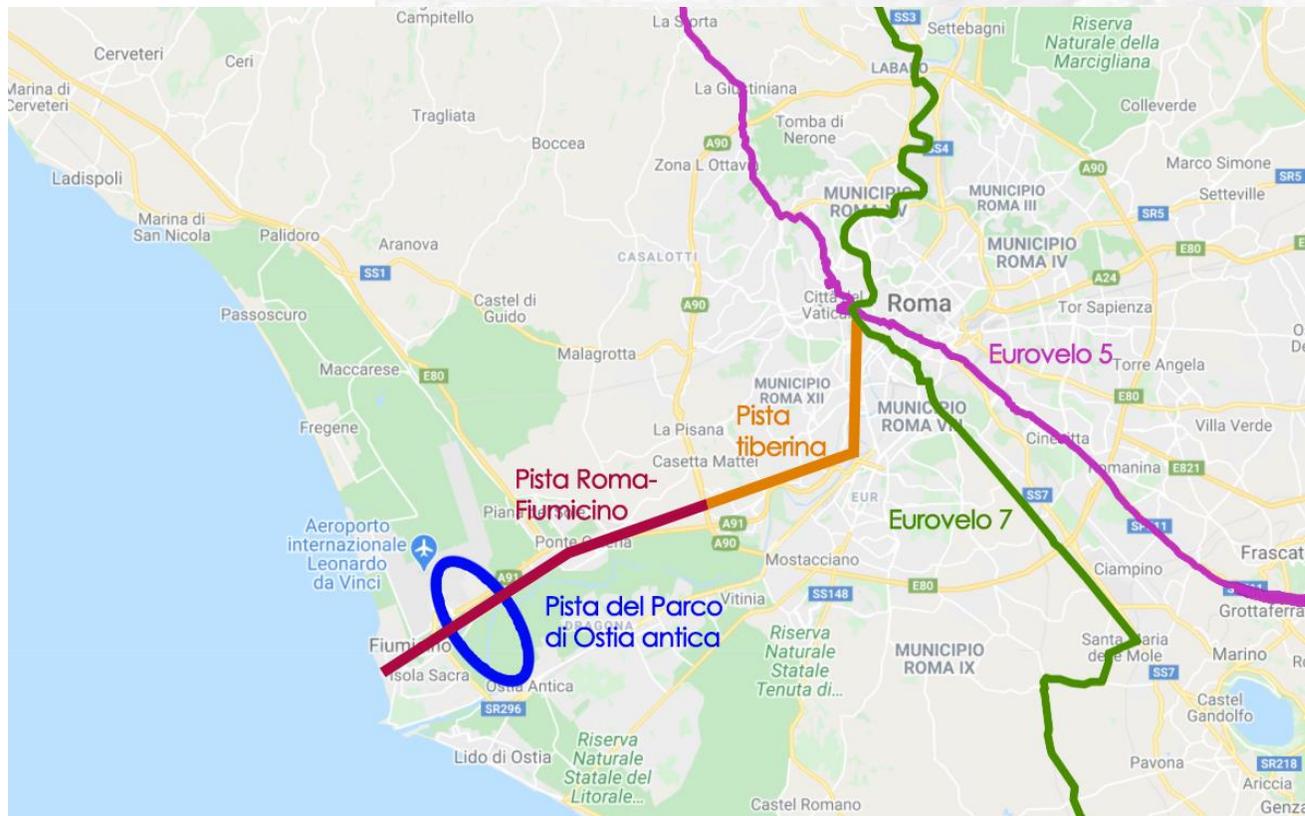


Il Progetto **OSTIA** in bici

*«Il circuito ciclabile del sistema Parco archeologico di Ostia antica
– comune di Fiumicino – comune di Roma»*

Il progetto *Ostia in bici* ha l'ambizione di creare un circuito in grado di interfacciare il collegamento ciclabile verticale tra Roma e il suo mare (secondo una direttrice in parte già esistente, che andrebbe solo parzialmente implementata) con un nuovo anello ciclabile dal sapore eminentemente archeologico, il cui scopo è quello di unire idealmente, attraverso un percorso pensato per le due ruote, i principali siti del Parco archeologico di Ostia Antica, le cui dislocazioni su un territorio esteso rendono difficile, allo stato attuale, la fruizione integrata.



La realizzazione di tale percorso inoltre sarebbe in grado di collegare i luoghi del parco di Ostia, che, al di là del loro indiscutibile valore storico-archeologico, presentano contemporaneamente un alto contenuto ambientale-naturalistico, con gli altri due grandi assi cicloturistici europei che attraversano Roma:

- Eurovelo 5 (via Romea Francigena) che collega Londra a Brindisi dopo 2900 km
- Eurovelo 7 (il percorso del Sole) che collega Capo Nord all'isola di Malta in più di 7400 km, per uno dei percorsi più noti frequentati e più belli dal punto di vista naturalistico di tutta la rete Eurovelo



Il progetto coniuga le due principali anime del Parco archeologico di Ostia antica:

- da un lato l'aspetto naturalistico che spinge a percorrere i luoghi e i siti in esso inclusi con il mezzo più adeguato ad una modalità di mobilità che appare sempre più in crescita anche a seguito dei recenti eventi pandemici;
- dall'altro l'aspetto archeologico per il quale la bicicletta può diventare una straordinaria via di connessione tra i diversi siti del Parco (spesso uniti da una storia comune, ma caratterizzati oggi da collegamenti difficili, e per questo di fatto quasi mai visitati in continuità).

Il circuito del Parco potrebbe di fatto essere la **prima pista ciclabile mai realizzata all'interno di un parco archeologico**, attrezzata con soste e percorsi specifici per permettere una visita semplificata a più siti.

Peraltro dagli archivi emergono delle foto che paiono mostrare una certa vocazione del sito di Ostia antica all'uso della bicicletta:

- l'architetto Italo Gismondi negli anni 1911-12
- Maria Floriani Squarciapino, Soprintendente di Ostia in sella alla sua bicicletta nel 1970



OSTIA in bici



**OSTIA
ANTICA**
PARCO ARCHEOLOGICO

Il progetto prevede che il circuito sia organizzato in diverse ciclovie, differenziate per caratteristiche dei percorsi, proprietà dei suoli, gestione delle manutenzioni. Ogni tratta peraltro mostra delle peculiarità storiche a se stanti che connotano il percorso in modo identificativo rispetto a ogni altra. Le stesse quindi dovrebbero essere attrezzate con pannelli che illustrino tali caratteristiche, all'inizio e alla fine di ogni percorso.



1. Ciclovía Campana

Percorrenza: 12,5 km

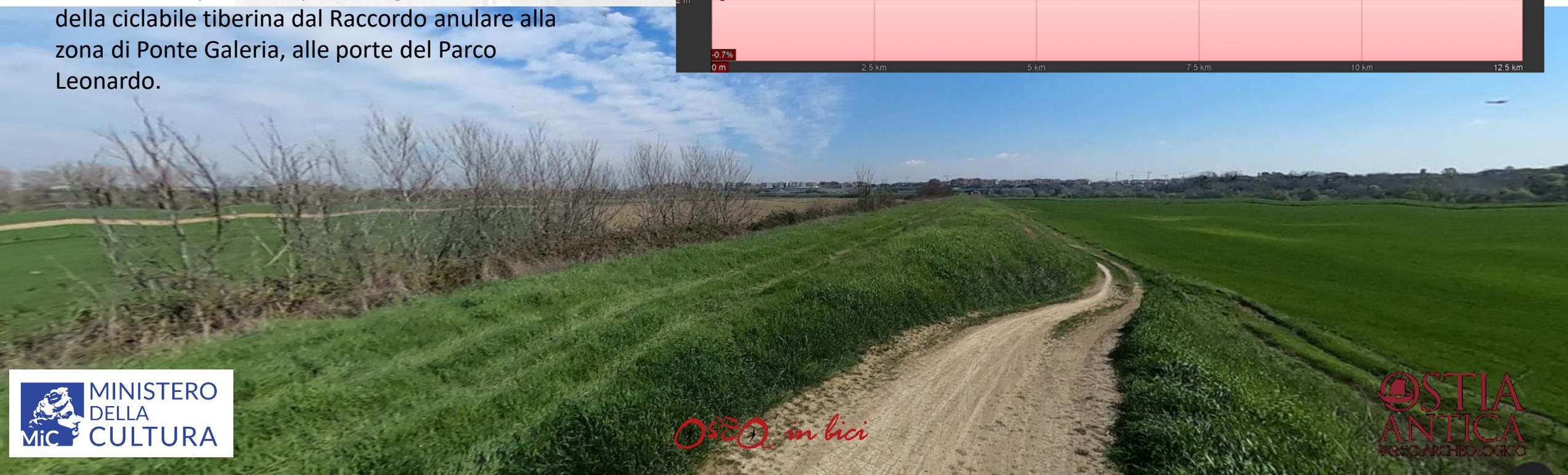
Pendenza media: 1,3-1,2 %

Pendenza massima: 12,5 %

Proprietà: Comune di Roma (Municipio XI)

Intervento: fondo pavimentale e attrezzature

Dalla suggestione dell'antichissima via Campana, prima etrusca e poi romana, che collegava, lungo l'argine settentrionale del Tevere, Roma con il *Campus salinarum*, questo tracciato prende idealmente ispirazione per collegare l'ultimo tratto della ciclabile tiberina dal Raccordo anulare alla zona di Ponte Galeria, alle porte del Parco Leonardo.



2. Ciclovía dell'alaggio

Percorrenza: 6,18 km

Pendenza media: 2,1-1,9 %

Pendenza massima: 12,1 %

Proprietà: Comune di Fiumicino

Intervento: fondo pavimentale e attrezzature (solo per i primi 2,8 km)

Mantenendo il suo percorso costantemente ravvicinato prima alla riva del Tevere e poi a quella della Fossa Traiana, oggi canale di Fiumicino, la ciclovía ricorda l'antico sistema di traino delle imbarcazioni che avveniva grazie alla strada pavimentata (*via helciaria*) che costeggiava la riva. Il percorso porta dalla ciclovía Campana, di cui di fatto è la continuazione, alla via Portuense, costeggiando il borghetto dell'Episcopio di Porto.



3. Ciclovia del mare

Percorrenza: 5,55 km + 5,33 km (pista di Coccia di Morto)

Pendenza media: 1,5-1,5 %

Pendenza massima: 18,9 %

Proprietà: Comune di Fiumicino

Intervento: tratte di collegamento

La pista prosegue il suo percorso urbano nel centro abitato di Fiumicino verso le spiagge di Isola Sacra da una parte e le spiagge di Coccia di Morto e Focene dall'altra fino a raggiungere Macchine idrovore di Maccarese.



4. Ciclovia delle saline

Percorrenza: 4,73 km + 1,66 km (via del Collettore Primario).

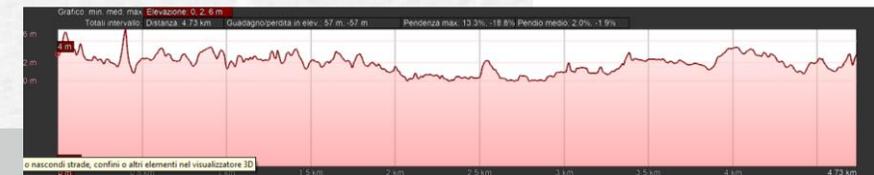
Pendenza media: 2,0-1,9 %

Pendenza massima: 18,8 %

Proprietà: Comune di Roma (Municipio X)

Intervento: realizzazione completa (a esclusione solo del tratto su via del Collettore Primario)

Questo tratto di ciclovìa, di fatto il primo del circuito del Parco di Ostia antica, vuole evocare la storia dello sfruttamento delle saline, e l'impresa della bonifica. La tratta, quasi un anello circolare che parte dal parcheggio all'incrocio tra via Attilio Profumo e via del Collettore Primario (punto raggiungibile da Roma con l'auto) e termina al Castello di Giulio II, presuppone un servizio di traghetto sul Tevere in grado di riconnettere la pista alla ciclovìa dell'allaggio sulla sponda opposta del fiume.



5. Ciclovía di Ostia antica

Percorrenza: 4,46 km

Pendenza media: 1,9-2,3 %

Pendenza massima: 12,1 %

Proprietà: Parco archeologico di Ostia antica (MIBACT)

Intervento: completa realizzazione

Questa tratta completamente all'interno dell'area del sito archeologico di Ostia antica, se realizzata sarebbe di fatto la prima pista ciclabile attrezzata all'interno di un sito archeologico. Pensata con diversi punti di sosta all'interno del percorso, corrispondenti ad altrettante tappe di un circuito di visita semplificato ai monumenti essenziali di Ostia, essa costituisce tuttavia un'opportunità di visita per diversi siti raramente frequentati perché troppo lontani dagli ingressi principali al sito, come la Sinagoga o il cd. Palazzo Imperiale.

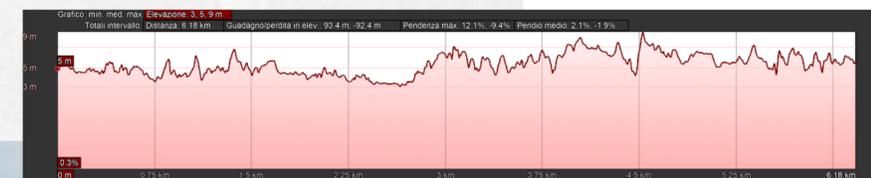
SOSTA 1: Teatro, Piazzale delle Corporazioni e Caserma dei Vigili

SOSTA 2: Caffetteria, Foro, Capitolium e Terme del Foro

SOSTA 3: Porta Laurentina e Campo della Magna Mater

SOSTA 4: Sinagoga, Terme marittime e Prospetto a mare

SOSTA 5: Palazzo Imperiale



Per quanto riguarda l'impatto sull'area archeologica la pista si manterrà prevalentemente lungo il perimetro del sito, senza quindi costituire intralcio visivo alla fruizione tradizionale dello stesso, con solo brevi attraversamenti (il più lungo dei quali dovrebbe essere effettuato conducendo le biciclette a mano).

6. Ciclovía di Isola Sacra

Percorrenza: 6,18 km

Pendenza media: 1,5 %

Pendenza massima: 13,2 %

Proprietà: Comune di Fiumicino

Intervento: completa realizzazione

Mantenendosi sopra l'argine del fiume, il percorso ciclabile potrebbe avere una magnifica vista sul rimessaggio barche di Fiumara e costituire nella sua prima parte un percorso naturalistico di grande fascino. Dopo di che, abbandonato l'argine del fiume il percorso si dirige nell'interno verso le aree archeologiche della Necropoli di Porto e della Basilica paleocristiana di Sant'Ippolito. Si presuppone un collegamento con traghetto verso la Ciclovía di Ostia antica e un secondo verso la Ciclovía dell'Alaggio (a meno che non si possa prendere in considerazione in questo caso la realizzazione di un ponte).



7. Ciclovía di Porto

Percorrenza: 2,75 km

Pendenza media: 3,7 %

Pendenza massima: 39,4 %

Proprietà: Parco di Ostia antica (MIBACT), Comune di Fiumicino, Oasi di Porto (privato).

Intervento: completa realizzazione

Anche la Ciclovía di Porto dovrebbe essere una ciclabile integrata in un'area con una doppia vocazione ancora più accentuata di quella di Ostia antica: resti archeologici e contenuti naturalistici sono se possibile ancora più intrecciati. Il percorso, similmente a quello di Ostia si snoda all'interno del sito con tre punti di sosta che consentano la visita ad altrettanti punti strategici. Affinché il percorso si possa chiudere come un anello, non soltanto dal punto di vista fisico, sarebbe importante che la pista attraversasse l'Oasi di Porto in corrispondenza di uno dei lati dell'esagono del Lago Traiano (ca. 600 m) e che il Comune di Fiumicino completasse il percorso verso la Ciclovía dell'alaggio (ca. 400 m)

SOSTA 1: Portico di Claudio e darsena

SOSTA 2: Grandi Horrea Severiani e Casale

SOSTA 3: Basilica paleocristiana



8. Ciclovía dei moli

Percorrenza: 4,85 km (con possibile espansione di 2 km)

Pendenza media: 1,5 %

Pendenza massima: 14,7 %

Proprietà: Comune di Fiumicino, Parco archeologico di Ostia antica (MIBACT), Aeroporti di Roma

Intervento: completa realizzazione

Costituisce una delle tratte più brevi del circuito, ma forse la più complessa da realizzare. Non tanto e non solo per i molti attraversamenti di strade a percorrenza veloce nell'area aeroportuale, ma anche perché le aree archeologiche che tocca sono forse le meno attrezzate, in considerazione della loro difficile posizione logistica e della loro lontananza pluriennale da ogni circuito turistico. Tuttavia proprio per questo costituisce la tratta più sfidante e culturalmente quella della quale ci sarebbe in assoluto più bisogno. Il percorso ripercorre idealmente i resti dei moli settentrionale e orientale del Porto di Claudio, ed è stato immaginato in due fasi (la prima delle quali prevede il collegamento di Monte Giulio e Museo delle navi).

